

**La lettera**

# «Nel 2006 la mia ultima lotta contro le ferite alla Costituzione»

di OSCAR LUIGI SCALFARO

“**A**vevo 27 anni quando fui eletto all'Assemblea Costituente dove si viveva una pagina storica immensa: si chiudeva un lungo e sofferto periodo senza alcuna vita politica per questo nostro Paese, per questo nostro popolo del quale anche io ho il grande onore di far parte... La condanna della dittatura nacque in noi negli anni del liceo. Il confronto con le vere democrazie risultava pesantemente negativo per un regime autoritario... Libertà e democrazia sono valori che richiedono grande umiltà per viverli nella verità, accettando di non poter mai dire di essere alla stazione di arrivo: ogni giorno si può fare un passo nuovo per renderli attuali e vissuti da tutti. Sento a 93 anni il peso e la gioia di questo cammino fatto tante volte di piccole conquiste e anche di grandi delusioni. Tra le mie esperienze la riforma alla Costituzione del 2006, operata con una semplice maggioranza di governo del centrodestra e con autentiche aggressioni ai principi fondamentali del diritto. Rimase per me bruciante l'ipotesi che al Capo dell'esecutivo fosse riconosciuto il potere di sciogliere il Parlamento, licenziando il potere legislativo: autentica follia di incostituzionalità. Eppure nessuno di coloro che hanno sostenuto queste tesi aberranti ha riconosciuto l'errore e mutato pensiero. Di qui la mia convinzione che ancora oggi la nostra Carta Costituzionale vive il pericolo di altre aggressioni che diventano facili quando le modifiche, che pure sono essenziali e su alcune delle quali vi sono già convergenze molto interessanti, non si muovono nell'esclusivo interesse del popolo italiano. La Carta Costituzionale non è intoccabile, e lo dico nella mia responsabilità di Presidente

dell'Associazione di Difesa della Carta. L'importante è che ogni modifica abbia, da parte del Parlamento, un'approvazione che coinvolga largamente le forze dell'opposizione e che sia sempre e soprattutto a servizio e a utilità del popolo italiano.

(Dalla prefazione di  
«Le radici  
della democrazia»  
Editoriale Jaca Book)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

